Venerdì 10 Ottobre 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 243
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel 77

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10 Udine, (telef. 3-66) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali, comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina

Cronaca Provinciale

TRICESIMO

Il tempietto votivo ed i lavori di restauro

Si è tanto parlato in questi giorni del tempietto di S. Pietro, dedicato alla memoria dei nostri Caduti, ma veri e propri ...i che ne illustrino la storia e ne facciano risaltare l'importanza artistica, non ...i. Permettetemi, perciò, che ve ne parli brevemente, desumendo le notizie da ...scritti comparsi nel numero unico pubblicato in occasione della invocata fausta visita del Re, dal cav. Raffaello ...elz e dal cav. dott. Pietro di Gasperozzi.

***

Il colle su cui sorge il tempietto, fa parte della catena collinare morenica che ...Qualso si spinge, da oriente ad occidente, fino a San Daniele; la sua altezza ...mare, (che probabilmente, negli antichissimi tempi era di alquanto superiore) ...i metri 230; sul piano medio del paese metri 33. Lassù, probabilmente verso il 300, doveva essere stato costruito un piccolo rifugio, ampliato di poi quando le vicende della terra di Tricesimo e il Castello dei Conti di Montegnacco (ora co. ...lentinis) sul maggior colle opposto, assunsero maggiore importanza. Una rozza finestra gotica, venuta alla luce nello spostamento dei muri per i recenti restauri, fra la sacrestia e la porta laterale, ci ...esò che quel rifugio, nel suo primo ampliamento aveva ricevuto una costruzione stile archiacuto. Il secondo ampliamento per il quale il rifugio divenne una vera cappella, dedicata al primo degli Apostoli, seguì verso il 1500; ed in epoca posteriore fu eretta la parte complementare, ...ia l'atrio, con architettura semplice ma carattere classico. L'interno della chiesa fu dipinto e ridipinto più volte, variando figure di santi e stili secondo le caratteristiche dell'epoca in cui furono lavorate.

Difficile si presentava, per ragioni di ...zio, di forma e di mezzi, il compito di ...e consistenza all'idea geniale ed intimamente affettuosa di racchiudere, nella ...vera chiesetta solitaria, quanto di più ...ro il Tricesimo vivente porta nel cuore il nome, il ricordo, il culto dei Caduti. ...a il chiaro architetto sig. Arduino Berlam di Trieste, che a Tricesimo soggiorna grande parte dell'anno, tutte quelle difficoltà vinse; non solo, ma egli studiò e preparò il progetto e assunse la direzione dei lavori, senza nessun compenso, pago di ...e un segno del suo riverente amore ...colo o che alla redenzione e alla grandezza della Patria si sacrificarono.

Provveduto al completo restauro dell'edificio, lo si decorò esternamente con uno ...colo e con cantonali a conci di pietra; ...bendò la parte superiore con una fa... a grafito, riproducente un groviglio di spine, quasi a significare (disse l'Architetto) «i cocenti dolori dei superstiti, ...ate di tante preziose e promettenti giovinezze».

Ma dove maggiormente si concentrò l'opera di adattamento, si fu nel piccolo ...nao antistante al corpo principale: ...atte completamente in pietra le arcate ...gradinata di accesso e la pavimentazione; collocata, sopra la porta principale una vasta targa, costituita da quattro pannelli in marmo nero del Belgio, ...ga recante incisi e dorati i nomi dei ...ri Caduti, inquadrata in una sobria ed ...ante ossatura architettonica in pietra di Botticino lucidata e sorretta a sua volta da mensola in marmo rosso di Asiago. Davanti alla targa, arde perennemente una grande lampada in bronzo e rame, di tipo romano, a cinque fiamme verdazzurro, visibili a grande distanza. Eleganti i nuovi stipiti in pietra della porta, di squisita fattura il cancello, le inferriate delle finestre laterali — uscite dalla officina del comm. Alberto Calligeris, il «magister ferrarius» che onora la Piccola e la Grande Patria.

Il tetto del vestibolo, come quella dell'interno, fu quasi completamente rifatto; e sulle traccie di motivi pittorici ancor visibili, fu ripristinata la gaia policromia ...a trabazione anche nella sua minuta ...tura, di ottimo effetto.

L'opera fu condotta a termine in tempo relativamente breve: e ciò devesi all'interessamento del Comitato, all'infaticabile amorosa direzione del cav. Berlam, ...solerzia e diligenza dell'impresa F.ano Dri e figli di Tricesimo, al buon volere di artisti e di artieri che ebbero parte ...lavori. Fra i primi, vanno ricordati il ...f. Mario Sgobaro di Udine, che dipinse ...raffiti e le decorazioni policrome e ...ò la pala dell'altare; ed il valente ...mista tricesimano, che eseguì in modo inappuntabile le targhe in marmo nero del Belgio, materiale di difficilissima lavorazione, lucidò la elegante pila dell'acquasanta di origine quattrocentesca e rimise in assetto l'altare.

Sul colle, ai lati del tempio, sorgerà il ...co della Rimembranza, che ne accrescerà l'austera bellezza: «ma (soggiunge Di Gaspero Rizzi) per dare al nostro tempietto votivo tutta la sua vera e suggestiva significazione, s'impone... la costruzione di una bella rampata, in parte a ...dini, che, partendo a larga base dall'estremità nord-ovest dell'abitato, risalga, ...mano restringendosi, il fianco del colle, per imboccare in linea retta l'ingresso del tempietto. Questa rampata, fiancheggiata da alte e fitte siepi sempreverdi e da due file di cipressi, costituirebbe una magnifica linea prospettica, dall'alto della quale il piccolo tempio solitario dominante e raccolto, assumerebbe quel carattere veramente monumentale che si vuole in un'opera dedicata alla memoria di tanti sacrifici ed al culto di tante ...».

Un caduto non compreso nell'elenco scolpito sulle lapidi

Luigi Borgobello di Tricesimo, emigrato in Francia (Epicerie Bernardet, Saint Michels - Savoie) ci prega di pubblicare questa lettera al

Pregiatissimo Comitato per il Tempietto-Caduti - Tricesimo.

Perchè non fu compreso fra i nomi dei caduti scolpiti sulle lapidi murate nella facciata della Chiesa di S. Pietro, quello del soldato Giuseppe Borgobello fu Giovanni?

Eppure anche Giuseppe Borgobello è nato a Tricesimo ed aveva il suo domicilio a Tricesimo; eppure anche Giuseppe Borgobello è morto gloriosamente sul fronte, ancora nei primi tempi della guerra. Chi diede la vita per la Patria, deve essere ricordato; e non si comprende come, ricordando tutti gli altri uno solo debba essere dimenticato.

Prego perciò il Comitato a voler dare delucidazione in proposito, che almeno si conoscano le ragioni della ingiustificata dimenticanza.

Luigi Borgobello.

CIVIDALE

Lo scoprimento di una lapide al Conte Alvise Zorzi

Una intima cerimonia, ma di alto significato, si è svolta oggi nel nostro Museo Archeologico per lo scoprimento di una lapide a ricordo del defunto direttore del Museo conte Piero Alvise Zorzi.

Vi hanno partecipato: on. prof. comm. Pier Sylverio Leicht, conte prof. Ruggero della Torre direttore del Museo, cav. uff. dott. Cesare Perini sottoprefetto. comm. Gino Fogolari direttore galleria Belle Arti di Venezia, cav. uff. Felice Moro, conte Elio Zorzi, professoressa Campanile ispettrice Monumenti del Veneto, prof. comm. Francesco Musoni preside del Liceo scientifico di Udine, cav. uff. Ruggero Morgante, Rieppi cav. Antonio, cav. Francesco Rizzi, ...Paciani ing. Ernesto ed altri.

Aprela cerimonia l'on. Leicht, il quale, con parole commosse e piene di ammirazione per il conte Alvise Zorzi secondo fondatore del nostro Museo, rievoca l'opera appassionata, diligente, costante, spiegata nel ventennio in cui l'illustre storico adempì ben degnamente l'incarico di raccogliere e riordinare i documenti ed i cimeli storici della città di Cividale sparsi in vari posti, e che oggi, raccolti in questo tempio, arricchiscono di storiche memorie il nostro Museo. La cerimonia che oggi compiamo è ben doverosa, disse l'oratore, come segno di gratitudine e di onoranza per un uomo che alla città nostra portò col massimo affetto, tutta la propria attività intellettuale.

Lo segue il comm. Gino Fogolari, e dice che quando l'on. Leicht fece la proposta di collocare un ricordo marmoreo al conte Zarzi nei locali di questo Museo, egli fu ben lieto di appoggiarla, e volle assistere alla cerimonia come suo personale atto di omaggio all'illustre scomparso. Ricorda la lunga paziente e ostinata opera di questo Patrizio Veneto. Si dice pure lieto di portare l'adesione del Ministro della P. I. Sezione Belle Arti; e di rappresentare qui l'Opera di S. Marco che fra le istituzioni artistiche di Venezia è una delle più amate dai Veneziani tutti.

Fa risaltare la genialità con cui il conte Zorzi seppe riordinare e disporre il prezioso materiale archeologico, che rivela tutta la sua passione per la storia in genere e per la storia del Friuli e di Cividale in particolare; e come l'illustre uomo abbia saputo ottenere i mezzi per l'acquisto di questo palazzo nel quale si trovano tre importanti istituti: Museo, Biblioteca e Archivio.

Parla poi il conte della Torre, direttore del Museo, che ringrazia gli intervenuti alla cerimonia in memoria del suo caro predecessore, al quale era legato da rapporti più che amichevoli. Anch'egli rievoca la preziosa opera del conte Zorzi che tanto lustro apportò alla nostra amata città.

Tutti gli oratori furono applauditi e congratulati.

Il conte della Torre dà poi lettura dei seguenti telegrammi:

«Prego Fogolari rappresentarmi. Zorzi artista benemerito, amico indimenticabile. — Molmenti».

«Impossibilitato intervenire inaugurazione lapide conte Piero Alvise Zorzi, sono con lo spirito presente onoranze tributate benemerito fondatore codesto Museo. — Ministro Belle Arti, Colasanti».

«Giunga mia cordiale adesione onoranze meritamente tributate conte Piero Alvise Zorzi che con intelligente operosità e con fede diede felice ordinamento a codesto Museo. — Capo gabinetto, Pallatio».

Dopo la lettura dei telegrammi, il signor Giacomo Montina leva il velo della lapide che porta la epigrafe seguente:

IL N. H. conte — ALVISE PIERO ZORZI — ricomposte nel decorso di questa sede — le sparse raccolte — artistiche e documentarie — di Cividale — con mirabile genialità — tenne la direzione di questo Museo dal MCMVI al MCMIV.

Terminata la cerimonia i presenti poi visitarono l'interessantissimo Museo, al quale il conte Zorzi diede tanta operosità, accompagnati dal degno e competente suo successore conte prof. Ruggero della Torre.

Scuola di lavoro in cucito e taglio presso le Madri Orsoline

Il comitato delle Patronesse (costituito dalle signore Accordini Maria presidente, Alessio Rita, Della Torre Olga, Della Savia Ida, De Paciani Bianca, De Senibus Umbertina e Podrecca Assunta) per la Scuola di lavoro in cucito e taglio presso le Madri Orsoline ha diramato la seguente circolare:

Questa Scuola di lavoro e di cristiana educazione femminile diretta dalle nostre benemerite Orsoline viene svolgendo già da tre anni la sua opera, quanto modesta, altrettanto instancabile e benefica per la preparazione delle giovani alunne ai gravi e nobili compiti, che le aspettano nella vita. E ormai gli ottimi risultati, che ne derivarono, bastano da soli a raccomandare l'Opera e a far numerare la Scuola tra le istituzioni moralmente più benefiche della città.

Perciò noi, che abbiamo il gradito ufficio di seguire e promuovere lo sviluppo di questa istituzione provvidenziale, la presentiamo di nuovo alle famiglie, perchè vi iscrivano le loro figliuole e raccomandiamo a tutti di voler visitare la esposizione, che farà nei locali scolastici delle Orsoline questi giorni fino a lunedì 13, dalle ore 9 alle 11 e dalle 14 alle 17, come saggio annuale dei lavori delle alunne.

E mentre qui tributiamo le meritate, sincere approvazioni alle ottime Madri Orsoline e a tutte le loro brave alunne, contiamo sull'appoggio della cittadinanza alla distinta Scuola.

Neo perito industriale

Il signor Franco Brun di Ugo fu in questi giorni proclamato perito industriale. Al giovane studioso, i nostri rallegramenti, con l'augurio di una brillante carriera.

Teatro Sociale

Per sabato e domenica sono preannunciati due straordinari spettacoli al Teatro Sociale, con numeri vari e di grande interesse.

PAVIA D'UDINE

Stampa gratuita d'un'opera storica

Dalla Fondazione «3 Novembre 1918» Pro Combattenti I. Armata. Firenze, (Piazza San Marco) è giunta al rev. Don Roberto Merluzzi di Risano, la seguente lettera:

In risposta alla sua pregiatissima del 16 corr. mi pregio notificarle che il suo progetto di pubblicazione della biografia dell'eroico Urli è stato accolto favorevolmente dal Consiglio di amministrazione in una recente seduta, e che fu stabilito di eseguirne la pubblicazione in occasione della inaugurazione del Sacello-Ossario al Pian de le Fugazze (Pasubio).

Con distinti saluti.

Il Presidente: f.to generale *Ferrari* ».

VARIE

Li 24 settembre è qui giunto di guarnigione alle cadenti baracche del Ministero della guerra, un plotone di alpini della 66 Comp. del Batt. Feltre, reduce dal campo estivo del Triglav. Nel giorno del loro arrivo hanno trovato la Casa dell'Alpino ove fomentare lo spirito di corpo ed istruire la mente nelle epiche vicissitudini storiche del Corpo, avendo a loro disposizione una bella biblioteca alpina. Il colonnello Rossi ne sarà contento e anche il capitano sig. Ferrari e Murero.

— Per la cronaca: l'articolo di D. Merluzzi su M. Santo apparso nel mese scorso su quest giornale, è stato integralmente riportato da «La Scure» giornale fascista di Piacenza.

CREMONA

Corso premilitare

I nati negli anni 1905-1906-1907 possono prendere parte al corso dei premilitari. Le iscrizioni sono aperte fino al 25 ottobre corr. e vengono raccolte presso l'impiegato ...ceralcluti, nei locali del Municipio.

Repentina morte d'un fascista

Una polmonite fulminante in poche ore ieri trasse a morte il cinquantaduenne sig. Antonio Capellaro noto possidente di qui. Egli era un fervente fascista, uno dei fascisti più puri come ben lo ha definito un suo amico.

Inscritto al Fascio alla prima ora, si è sempre mantenuto fedele, disciplinato, ossequiente agli ordini che venivano dall'alto; cosicchè i fascisti rimpiangono con sommo dolore la di lui scomparsa.

Alla memoria del povero defunto invio un reverente saluto; alla famiglia sua, le condoglianze più sincere.

MANIAGO

Il rag. Centa cavaliere

Su proposta del Ministro delle Finanze, il rag. Vittorio Centa, noto industriale di Maniago, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

La onorificenza è un giusto riconoscimento alle non comuni doti del rag. Centa, elemento fattivo ed attivissimo assessore del comune di Maniago nella nuova amministrazione.

Le automotrici ad accumulatori elettrici alla Stazione di San Daniele, nel giorno del collaudo

Dicemmo ieri sul riuscitissimo collaudo delle automotrici elettriche ad accumulatori, della ditta Rognini e Balbo sul tram Udine S. Daniele; automotrici destinate a sostituire l'attuale sistema di trazione a vapore. Qui sopra, è raffigurata l'autoelettromotrice dopo il suo arrivo alla meta, e con essa gli udinesi arrivati con il treno di collaudo e le autorità sandanielesi mosse loro incontro.

Dato il notevole risparmio di spesa (in confronto della trazione a vapore, il 50 per cento), e gli altri vantaggi che, si ottengono colle automotrici elettriche; è lecito augurare e prevedere che le applicazioni di questo sistema si allargheranno a numerose linee di piccolo traffico — tanto più se gli esperimenti confermeranno la possibilità e la praticità dei servizi senza binari.

IL SONNO

Se la massima parte dell'umanità va a letto e si addormenta, senza pensare affatto alle cause del sonno, in compenso vi ha una numerosa schiera di scienziati di ogni epoca, filosofi, biologi, medici, i quali si sono affaticati intorno a questo secolare problema, nell'intento di penetrarne il mistero. — Ciò prova l'importanza dell'argomento. Sono sorte in tal modo teorie di ogni specie anche fantastiche, che si possono classificare come segue: teorie circolatorie, nervose, endocriniche o secretorie (che pongono il sonno in rapporto col predominio o coll'insufficienza di certe secrezioni ghiandolari interne), fisiochimiche, tossiche e biologiche.

Accennerò dapprima a qualcuna delle più immaginarie, per passare di poi a quelle più degne di considerazione, perchè sono fondate precipuamente su dati sperimentali e fisiologici o biologici.

Un naturalista francese, or non è molto, in uno studio sulla influenza dell'automobilismo, sosteneva che l'aria, massime quella dei campi e dei boschi, deve contenere un principio speciale, se pure ignoto, che provoca il sonno per rilassamento nervoso.

Secondo una ipotesi del Curci, la quale, nel 1874, gli meritò le lodi dell'Accademia di Medicina di Napoli, il sonno deriverebbe da una inversione molecolare nervosa, onde i nervi centrifughi diventano centripeti e viceversa.

La metapsicologia ha pure portato il suo contributo all'interessante argomento con una teoria secondo la quale, nel sonno, dai gangli nervosi si sprigiona una forza eterea, che è stata assorbita durante la veglia.

E il Myers suppone avvenga, dormendo, una trasmigrazione temporanea nell'ambiente metacterico della personalità spirituale, anima o corpo astrale, in analogia, del resto, colle opinioni e credenze di alcuni filosofi e popoli antichi.

***

Venendo ora alle dottrine fondate su postulati sperimentali e fisiologici, è risaputo che fino a poco tempo addietro ebbe grande voga la teoria tossica, la quale attribuiva la causa del sonno all'accumulo di sostanze «ponogene» (prodotte dalla fatica) nell'organismo, durante la attività della veglia.

Il Piéron, che ha fatto numerose esperienze sui cani, suppone che per l'attività intensiva dei centri nervosi, si produca nel cervello una sostanza, la «ipnotossina» o tossina del sonno, la quale, mediante una azione inibitoria sulla attività cerebrale, provocherebbe il sonno. Questo riflesso inibitore, poi, col suo frequente ripetersi, può essere riprodotto anche in conseguenza delle abitudini individuali, ovvero sopravvenire periodicamente, all'infuori della causa primitiva tossica, che lo ha originato.

Fra le varie ipotesi derivate da principi biologici, merita menzione quella del celebre fisiologo Richet, il quale vede nel sonno una applicazione particolare della legge generale e assoluta, che governa la intermittanza delle funzioni organiche.

Il Bonservizi col Brunelli, immaginando il sonno come un fenomeno quotidiano equivalente al sonno di stagione degli animali ibernanti, lo considera come una reazione dell'organismo destinata a proteggerlo contro i timori e i pericoli della oscurità, mediante la perdita di coscienza, che sopravviene col sonno stesso. L'eredità ha poi conferito al riposo notturno il carattere di necessità, mentre esso, in fondo, non sarebbe di alcuna utilità per l'organismo.

Già il Girondeau aveva scritto che il sonno non è che una stupida abitudine di lusso; e il Belmondo, il psichiatra di Padova, dichiara che il cervello, come il cuore, non ha bisogno di riposo, perchè la cellula nervosa non si stanca mai, e fa dipendere il riposo notturno dalla soppressione degli stimoli, per isolamento del cervello dal mondo esterno.

***

In questi ultimi anni sono tornati in onore i concetti di alcuni antichi autori, che, a cominciare da Ippocrate, consideravano il sonno come una funzione attiva del nostro corpo. Si dorme, cioè, non per intossicazione od accumulo di elementi incongrui all'organismo, ma perchè lo esige il ritmo alterno della nutrizione; il sonno è una forma di attività trofica, a cui concorrono armonicamente tutti i nostri organi per la riproduzione degli elementi energetici, consumati durante il giorno.

Fu primo il Cabanis, nel 1763, a rimettere alla luce le idee d'Ippocrate, il quale lasciò scritto nei suoi aforismi: Somnus labor visceribus, cioè: nel sonno si compie il lavoro funzionale dei visceri, e l'altro: «In somno motus intro vergunt», ossia: nel sonno l'attività si rivolge all'interno del corpo.

L'idea assai antica che il sonno non è un semplice riposo, bensì una funzione attiva di nutrizione, fu appunto svolta dal Cabanis, il quale scrisse che il cervello riposa della veglia col sonno e del sonno colla veglia, ma esso non è mai in quello stato d'inerzia «immaginato da «uomini che nello studio della vista portano le idee di un grossolano meccanismo». «Nell'uomo sano, ei soggiunge, il sonno non solo ripara le forze col riposo completo..... ma sopra tutto, trasmettendo dal centro cerebrale a tutte le parti del sistema una novella provvigione di eccitabilità, «esso produce i suoi effetti salutari... E' con quest'opera d'innervazione vitale, che il sistema «nervoso influenza i movimenti «organici, attiva la produzione e «l'accumulo della forza animale, di «cui esso approfitta al risveglio».

Nello stesso senso e con linguaggio più moderno e scientifico, si espresse, fin dal 1842, il nostro Tommasi nelle sue Istituzioni di Fisiologia. Egli scrisse che nel sonno l'animale perde la forma estrinseca della sua esistenza, ossia la fase di relazione col mondo esterno, e, per una specie d'involgimento del processo vitale, si raccoglie tutto in sè medesimo, onde compiere una elaborazione organica più attiva dei materiali nutritizi. Ed è perciò che il sonno è altamente ristoratore, assai più del semplice riposo, anche perchè scema le tensioni e gli antagonismi tra le funzioni della vita di relazione e quelle vegetative. Secondo lui, esso equivale ad un ritorno alla vita embrionale, in cui domina esclusivamente l'attività assimilatrice.

L'idea della funzione nutritiva del riposo notturno ha poi suggerito ad un fisiologo, l'Obrel, la comica conclusione che si potrebbe sostituirlo coll'alimentazione, invertendo così il proverbio: Chi dorme mangia. Non consta però ch'egli si sia sottoposto a un tale pericoloso esperimento.

Più tardi il Bergson ed il Galasso daranno la massima importanza, nella determinazione del sonno, al difetto di attenzione e al disinteresse pel mondo esterno.

Ma spettava al celebre psicologo svizzero, Claparède, il merito di edificare su questi dati preliminari una dottrina biologica completa sulle cause del sonno.

Questo, egli dice, è una vera funzione attiva e difensiva e come tale è un istinto, il quale, al pari di tutti gl'istinti, è retto dalla legge dell'interesse momentaneo, ch'è da lui così formulata: in ciascun momento della vita l'istinto più importante predomina su tutti gli altri. Per lui, esso è, dal punto di vista psicologico, uno stato di disinteresse per la situazione presente, il quale induce una inibizione della sensibilità recettiva. Lo scopo suo è poi quello di evitare l'esaurimento o l'intossicazione, mediante l'inerzia da cui l'animale vien colto. Così si ha ad un tempo la funzione ristoratrice, dipendente dal riposo sensoriale e muscolare, ed una reintegrazione specifica dei tessuti, la quale deriverebbe da ciò che «l'energia «nervosa resa disponibile dal rilasciamento della tensione mentale «diurna, è utilizzata dall'organismo per i bisogni della riassimilazione e del trofismo dei tessuti «Insomma la tensione mentale sarebbe sostituita da una tensione «vegetativa».

Questa teoria non è in fondo che un perfezionamento delle idee già espresse dal Cabanis, dal Tommasi e da altri. Il Claparède la rende più completa col principio del meccanismo inibitorio di Brown - Séquard, che spiegherebbe l'inizio brusco del sonno.

Alcuni autori di recente sostennero che le modificazioni delle varie funzioni del nostro corpo seguono un ciclo periodico quotidiano, variabile nelle diverse ore del giorno e della notte, indipendentemente dal sonno. Questo però accentuerebbe i fenomeni di anabolismo o di nutrizione intima dell'organismo, i quali si svolgono in seguito alla prevalenza di certe secrezioni interne ghiandolari su altre di natura opposta, insieme ad un aumento del tono simpatico.

Ultimamente il Pende, l'illustre cultore della endocrinologia, il quale, col Viola ed altri clinici, tende a rimettere in onore le idee classiche della scuola ippocratica sul principio «costituzionale», pone la funzione del sonno in rapporto col predominio di una parte del sistema nervoso vegetativo, il «parasimpatico». Questo, secondo le ricerche del nostro grande fisiologo Stefani, sotto l'influenza di speciali secrezioni ghiandolari anaboliche, favorisce l'assimilazione delle riserve nutritizie e l'accumulo di energie.

Poichè la vita non è che un ritmo alterno di consumo e di riparazione, possiamo considerare l'orga-

nismo stanno come risultante di due grandi sistemi armonicamente congiunti, il sistema, cioè, di relazione col mondo esterno, e quello di nutrizione o vegetativo; dei quali il primo è destinato al dispendio, l'altro all'accumulo degli elementi nutritivi. Quest'ultimo funziona principalmente di notte e durante il sonno, quando l'organismo, dimentico del mondo esterno, rivolge le sue energie all'interno (apporto per riparare le perdite ed eliminare i prodotti di rifiuto organici. ... una vera funzione attiva quella che si compie col sonno ed ha il fine di lasciare in riposo quella parte del nostro sistema nervoso, ed in special modo il cervello, il quale ha sostenuto la dura lotta diurna per l'esistenza.

A sostegno di questa teoria valgono i fenomeni che si osservano durante il riposo notturno, cioè la diminuzione delle attività respiratorie, circolatorie e quella della [illegible] urinaria e della temperatura del corpo umano. Lo conferma pure l'abolizione della sensibilità, nel sonno profondo, e la comparsa di [illegible] riflessi, propri della vita fetale.

E' poi noto che il bisogno e la durata media del riposo notturno raggiungono la loro massima intensità nella infanzia e vanno decrescendo in ragione diretta dell'avanzare in età, e ciò in rapporto alla diminuita attività delle funzioni del ricambio nutritivo.

Questa concezione fondata sulla attività anabolica del sonno è la più seducente fra quante vennero finora enunciate su tale argomento, perchè dà la giusta importanza alle leggi biologiche di periodicità delle funzioni organiche e di divisione del lavoro fra le varie parti del corpo umano, ponendo il riposo notturno in rapporto colla fase importantissima della nutrizione.

dott. Pietro Loschi.

PALMANOVA

Solenne cerimonia

Domenica verrà inaugurata alla memoria dei gloriosi caduti, una scuola.

Ecco il programma della solennità:

Ore 8: Apertura della ricca pesca con oltre 2000 doni scelti, ricchi, artistici, utili. — Ore 8.30: Ricevimento delle rappresentanze dei Mutilati, Invalidi e Combattenti alla sede delle locali sezioni in contrada Contarini — Ore 9: Ricevimento delle autorità ed invitati al palazzo municipale — Ore 10.30: Corteo dei Mutilati Combattenti, Associazioni ed autorità al Parco della Rimembranza — Ore 10.45: Apertura della Mostra della Scuola Professionale.

Nel pomeriggio avranno luogo delle interessanti gare sportive, nonchè quella importante della gara di tiro allo storno, in apposito stand sul rivellino del bastione di Contrada Donato.

Nella serata, dopo il concerto della Banda Cittadina (ore 17.30) avrà luogo l'estrazione della tradizionale Tombola con premi di lire 300 per la cinquina; lire 100 per la prima tombola e lire 500 per la seconda tombola.

Seguiranno una straordinaria illuminazione della piazza, del Monumento con proiezioni luminose, lancio di razzi ed accensione di fiamme bengaliche.

Al teatro sociale, avremo uno spettacolo lirico.

Nel lunedì, riapertura della pesca, gare sportive, fiera bovina ed equina con premi in denaro.

Ecco il programma delle gare di tiro allo Storno: Ore 9. Tiro apertura serie di 4 storni a m. 22 ripetibili fino alle ore 11 — Entratura lire 30 — reinscrizione lire 20; Premi: lire 250, 150, 100, e 50.

Ore 13.30: Tiro Palmanova: 4 storni a m. 22 fino a m. 24; Entratura lire 70; reinscrizione lire 50; Iscrizione aperta per i ritardatari fino alla fine del quarto turno — Premio L. 1200, 700, 400, 250, 150, 100, 100, 100.

S. VITO AL TAGLIAM.

Casa di Ricovero e Case Operaie

L'Ente di Beneficenza in breve tempo ha costituito un fondo che gli permise oggi di acquistare i locali di proprietà dell'on. co. Francesco Tullio, siti in via Falcon Vial, dove sorgerà la «Casa di Ricovero» con annessa Cucina Economica, e che saranno adibiti anche a sede dell'Ente. — Crediamo doveroso rendere pubblico l'atto dell'on. Tullio, il quale, rifiutando offerte di gran lunga superiori, ha concesso all'Ente di Beneficenza, a vero prezzo di favore, i locali suddetti. Essi, per la loro ubicazione, meglio di ogni altro rispondono allo scopo: hanno circa 2900 mq. di area nella quale sarà possibile costruire con i più moderni criteri e con le necessarie comodità, la Casa dei Poveri.

L'Amministrazione comunale poi sta ultimando il progetto delle Case Operaie, ed anche per queste l'appoggio morale e materiale dell'on. Tullio e del cav. Federico Morassutti è stato assicurato. Se anche gli altri abbienti, come non dubitiamo, seguiranno il loro esempio, più presto di quanto si osava sperare Casa di Ricovero e Case Operaie saranno un fatto compiuto.

Questo sarà il più bel premio per i preposti alla pubblica cosa.

Sulle modifiche delle Distillerie

Le disposizioni relative alle modifiche agli apparecchi distillatori esistenti in provincia, vennero prorogate a tempo indeterminato, grazie all'interessamento degli on. Tullio e S. E. Spezzotti. In tal modo la campagna delle distillerie procede regolarmente. I distillatori tutti, grati per l'esito ottenuto, si sentono obbligati alle due suaccennate autorevoli personalità e porgono col nostro mezzo vivissimi e sentiti ringraziamenti.

Teatro Sociale

Due rappresentazioni straordinarie si daranno sabato 11 e domenica 12 al nostro Sociale, con la compagnia del prof. Bassani, reduce dai maggiori teatri d'Italia. I biglietti per le sedie ed i palchi sono vendibili presso il barbiere sig. Lovadina Giovanni.

LATISANA

Inizio di lezioni

Quest'anno l'Istituto tecnico aprirà i tre primi corsi anzichè i due primi solamente. Le inscrizioni aperte al 1 corrente si ricevono dalle ore 11 alle 12. Le lezioni avranno inizio il 16 corrente alle o e 9.

Sarà poi tenuto negli stessi locali un corso serale di stenografia.

PORDENONE

Importanti deliberazioni del Consiglio Comunale

10. Iersera 9 si riunì il nostro Consiglio comunale, presenti 21 consiglieri. Dopo varie comunicazioni del Sindaco co. dott. Arturo Cattaneo, furono nominati tre membri, che rappresenteranno il Comune in seno al Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Aut. Case Economiche, nelle persone degli assessori Pitter, Borlolini e dott. Guarnieri. Fu deliberata l'affittanza di una nuova stadera a Ponte Bilico, per la pesa pubblica, e si decise per il trasferimento di quest'ultima nei pressi del macello Comunale con una spesa preventivata in circa 25 mila lire. Fu pure approvata la proposta di rinnovazione del prestito cambiario di lire 900 mila con la Cassa di Risparmio di Udine per il completamento dei lavori per l'edificio scolastico urbano.

Vita Sindacale
Costituzione dei Sindac. Orchestrali e birrai

Ci comunicano:

L'attività sindacale nel nostro Friuli va assumendo sempre più un carattere diffuso e simpatico. Il vigoroso impulso dato dalla Segreteria Generale, secondato dalle Segreterie di zona, permette di riscontrare una vivace ripresa organizzativa.

Convocati dal Segretario della 3.a zona sig. Zanframundo si sono riuniti nella sede dei Sindacati, i vecchi componenti del sindacato Orchestrali. La breve discussione alla quale parteciparono i maestri Buya e Zinotti ed i signori Zanibonі, Gegherle ed altri concludeva con la votazione di un vibrante ordine del giorno in cui i membri del Sindacato riaffermando la propria simpatia al segretario di zona, udite le sue dichiarazioni, sicuri di trovare nei sindacati Nazionali la energica tutela dei interessi morali ed economici entravano compatti nel movimento. Eguale fervore si riscontra nelle zone limitrofe dove appassionati dilettanti e cultori della musica e professionisti, hanno inviato la propria adesione dichiarandosi solidali con i colleghi di Pordenone. Il gruppo conta circa cinquanta aderenti.

Gli operai birrai, dopo uno scambio di idee con la Segreteria di Zona, si sono riuniti in un solido sindacato che raccoglie in un unico fascio tutti gli addetti alle fabbriche di birra locali e del mandamento.

Teatro Licinio

Al «Licinio» la Compagnia Borisi ha rappresentato iersera con successo «El scusa, galo visto la mia signora?». Applausi, particolarmente al Borisi e alla Favretto.

Stasera una importante novità: «Nina no far la stupida», di Rossato e Giancapo. Il più grande successo del giorno.

* * *

Da venerdì prossimo la direzione del Sociale si è assicurata un breve corso di rappresentazioni della Gran Compagnia d'operette Parigi, la quale porrà in scena brillantemente, tutte operette nuove.

Un sopraluogo del Mistruzzi

Per il monumento ai Caduti è stato a Pordenone ieri lo scultore Aurelio Mistruzzi, che col sindaco ed altre autorità ha eseguito un sopraluogo al Parco della Rimembranza, ove il monumento dovrà sorgere.

Il monumento stesso avrà carattere decorativo. Ad esso sarà accoppiata una grande fontana monumentale ricchissima di acqua. La vasca ed il basamento saranno in pietra: il gruppo statuario sarà invece in bronzo. Scenari di piante sempreverdi faranno di fondo al Monumento.

Festeggiamenti a Torre

Domenica si svolgeranno a Borgo Torre, i festeggiamenti che causa il maltempo erano stati rimandati domenica.

Gara ciclistica «Coppa d'autunno»

Abbiamo annunciato ieri della gara ciclistica che si svolgerà domenica alle ore 13 organizzata dal Circolo Sportivo di Rorai di Pordenone; corsa ciclistica libera a tutti i dilettanti su un percorso di Km. 75 circa e dotata dei seguenti premi: 1. Coppa d'Autunno grande, con elegante astuccio — 2. Med. d'oro, grande, dono del sig. Giovanni Furlanetto. — 3. Med. oro — 4. Med. oro — 5. Med. Vermeill grande — 6. med. vermeill — 7. med. arg. gr. — 8. Med. arg. grande — 9. med. vermeill — 10. med. arg. — 11. med. arg. — 12. Med. arg. — Altri ricchi premi di traguardo, vi saranno lungo il percorso, che è il seguente: Rorai, Montereale Cellina, Budoia, Aviano, Polcenigo, Sarone, Sacile, Rorai.

Le inscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 4. devono essere indirizzate al sig. Giovanni Luigi Mingot, Rorai Grande di Pordenone.

Ore 16: Gran Ballo popolare, dove suonerà la distinta orchestra della Società Pordenonese.

Ore 21: Fuochi artificiali, assalto alla cuccagna notturna, illuminata da potenti riflettori e ore 24, rottura delle pignatte.

TARCENTO

Per la Mostra bovina

Come fu annunciato, nella ventura settimana, e precisamente sabato 18 corrente, promossa dalla Sezione di Gemona Tarcento della Cattedra ambulante di Agricoltura, si terrà qui una Mostra bovina mandamentale.

Il Comitato esecutivo è composto come segue: presidente, rag. Gino Mosca; membri: Coianiz Costantino, Pauloni Giovanni, Pividori cav. Giuseppe, Tami dott. Gino; segretario dott. Urbano Botre.

La Mostra è divisa in due sezioni. La prima comprende animali di razza pezzata rossa di montagna; la seconda, animali di razza pezzata rossa friulana (di pianura) entrambe divise in due categorie — maschi e femmine e con un totale complessivo di premi per lire 1620.

La prima sezione, prima categoria (Maschi) comprende tre classi: A) torelli in allevamento da 6 a 12 mesi; B) tori da 12 a 18 mesi; C) tori da mesi 19 a 30. — La seconda categoria (Femmine), cinque classi: A) vitelle da 6 a 12 mesi; B) id. da 13 a 18; C) id. da 19 a 24; D) giovenche da 24 a 30 mesi evidentemente pregne; E) vacche da 30 mesi a cinque anni pregne o in lattazione.

Eguale suddivisione in classi con la medesima dicitura presenta la Categoria seconda (femmine) della seconda sezione; mentre la categoria prima offre qualche variante. Classe A) torelli in allevamento da 6 a 12 mesi; B) tori da 12 a 24 mesi; C) tori da due anni in avanti.

Per ogni classe vi sono cinque premi: tre medaglie (argento, bronzo e bronzo piccola) e due menzioni.

I premi in danaro salgono alla complessiva somma di lire 1620 per ogni Sezione.

GORIZIA

La scoperta d'un cadavere nelle acque dell'Isonzo

I carabinieri di San Pietro trovandosi in perlustrazione sulle rive dell'Isonzo, giunti all'altezza di S. Andrea, scorsero nelle acque del fiume il cadavere di un uomo completamente ignudo. Fatta la macabra scoperta, i carabinieri si recarono alla prossima stazione e coll'aiuto di alcuni militari dell'arma riuscirono a togliere dall'acqua il cadavere, che fu adagiato sopra una banchina di ghiaia, sulla riva sinistra del fiume, in attesa della commissione giudiziaria.

Sul corpo dell'annegato non erano visibili traccie di violenza. Soltanto sulla faccia apparivano certe lividure e ammaccature che fecero tosto sorgere il sospetto di doversi trattare di omicidio, in cui la vittima, dopo di essere stata spogliata dalle vesti, fosse stata gettata nel fiume per cancellare ogni traccia del delitto compiuto.

Lo sconosciuto, un uomo dall'apparente età di 50 anni, ancora robusto, porta una barba folta, un po' brizzolata. Tutte le pratiche esperite fino per poterlo identificare rimasero inutili, poichè nessuno lo seppe riconoscere.

Secondo l'autorità giudiziaria, che fu sul luogo, sarebbe da escludersi un delitto e si è propensi a ritenere trattarsi di suicidio.

La scomparsa degli indumenti da però adito alle più strane congetture. Non si può comprendere perchè il disgraziato, per suicidarsi si fosse tolto di dosso le vesti; che non furono poi ritrovate.

Cronaca Cittadina

Una nuova ondata al rialzo!

Purtroppo è da prevedersi una nuova ondata al rialzo. Da parecchie settimane il cambio si mantiene alto, ciò che determina un rincaro nelle importazioni per effetto dello svalutamento della lira. A questo si aggiunge il cattivo raccolto avutosi e non ci sarà da meravigliarsi se si prospettano a breve scadenza nuovi aumenti di prezzi.

Le cifre, le statistiche, i dati di raffronto ci dicono anzitutto che il numero indice dei prezzi all'ingrosso continua ad aumentare.

Da 536.71 del mese di giugno sale 544.88 in luglio e 546.05 in agosto. Questi indici sono superiori alla media mensile degli anni 1922 e 1923. Infatti in tali anni si sono constatate le seguenti medie: 1922: 529.65; 1923: 535.78. Corrispondentemente, in tale periodo il potere di acquisto della lira fu di centesimi 19.44 nel 1921, 19.22 nel 1922; 18.67 nel 1923; ed è sceso nell'agosto 1924 a centesimi 18.31, avvicinandosi così alla svalutazione massima della lira, che si verificò nel novembre 1922 in cui si ridusse a centesimi 17.91.

Se si suppone che nel 1913 i prezzi fossero uguali a 100, per i diversi gruppi di derrate si hanno, nell'agosto 1924 i seguenti indici:

Materie tessili	704.45
Derrate alimentari animali	592.36
Materie da costruzione	556.26
Materie industriali	553.71
Minerali e metalli	545.—
Materie industriali varie	537.88
Derrate alimentari	528.24
Prodotti chimici	488.23
Derrate alimentari vegetali	484.08
Prodotti vegetali varii	470.45

A titolo di melanconico raffronto è interessante notare che mentre in Italia il numero indice dei prezzi all'ingrosso è come abbiamo detto, 546.05, in Francia è di 491; in Inghilterra 162.4; In Isvezia 152; agli Stati Uniti 139.1; ed al Canadà 164.7. Come si vede, il nostro Paese un primato lo ha conquistato, ma è tale che gli italiani non hanno soverchi motivi di inorgoglire.

C'è però una consolazione — magrolina... — ed è anche il fenomeno del rincaro dei prezzi all'ingrosso è di carattere generale, colpendo anche i Paesi che, per essere stati non direttamente coinvolti nella guerra, avevano minori cause di debolezza economica e perciò più deboli spinte all'esasperazione dei prezzi.

Il maggior rincaro si è avuto nel frumento.

A Legnago lunedì furono fatti questi prezzi: frumento fino da lire 135 e 138; mercantile da 133 a 134; granoturco nuovo da 98 a 100; mercantile buono da 96 a 97; più andante da 93 a 94.

A Lonigo pure lunedì: frumento buono mercantile da lire 138 e 142; granoturco nostrano stagionato da 100 a 105 al quintale.

A Verona Grano fino da lire 144 e 147; buono mercantile da 142 a 144; basso da 137 a 140; estero di forza da 160 a 162; segala da 120 a 125; avena da 102 e 105; veccia da 110 a 120 al quintale.

Ad Adria sabato: Frumento in sorte nuovo da lire 120 a 125; frumentone da 86 a 93; avena da 92 a 94; segala da 94 a 96 al quintale.

A Rovigo martedì il frumento ha segnato questi prezzi:

Frumento Polesine fino nuovo al quintale da lire 142 e 143; frumento Polesine buono mercantile al q.le da lire 141 a 142; frumento Polesine nuovo mercantile al q. da lire 139 a 140.

Così in tre mesi circa il frumento è aumentato di cinquanta lire e forse più, la qual cosa ci dice che gli aumenti testè apportati sul prezzo del pane, non saranno sufficenti.

A Udine i prezzi del frumento e del granoturco sono di molto inferiori, ma subiranno senza dubbio prossimi aumenti. E in relazione a tali previsioni, in questi giorni si raduneranno i fornai, allo scopo di portare un ulteriore aumento sul prezzo del pane.

Gli ufficiali francesi all'Ospedale Militare

Nei passati giorni la signora de Bouget, scrittrice ed infermiera di guerra, accompagnata dalla Signora Anfossi, consorte del Generale comandante la Brigata Re, assieme a numerosi ufficiali della missione militare francese qui venuta per le feste del tricentenario dei Fanti di Savoia, visitarono, per loro espresso desiderio, l'Ospedale Militare di Udine.

Furono ricevuti dal colonn. Saggini, direttore di Sanità di Trieste; dal maggiore Liberati, direttore dell'Ospedale in assenza del T. Colonn. Zanuttini; dal cap. aiut. maggiore dott. Centineo. Erano pure presenti vari altri ufficiali medici con le loro signore e la superiora delle suore.

I graditi ospiti visitarono tutto l'Ospedale, dalle sale degli ammalati alla lavanderia, alle cucine, al magazzino generale ai gabinetti scientifici ecc. e rimasero ammirati dell'ordine, della pulizia, della modernità degli impianti e di tutto il funzionamento. Dopo essersi trattenuti per quasi tre ore nello stabilimento, si congedarono con vive parole di lode manifestando insieme la loro soddisfazione per la cortese accoglienza.

UU LUTTO del comm. MISANI

Da Cremona giunge la dolorosa notizia del decesso colà avvenuto del cav. prof. Davide Misani, fratello dell'illustre comm. prof. Massimo Misani che per tanti anni resse il nostro Istituto Tecnico.

In questa luttuosa evenienza esprimiamo al comm. Misani le nostre più sentite e profonde condoglianze.

Adesioni di auguste e illustri persone per il 3. Centenario della Brigata Re

Abbiamo già accennato al magnifico numero unico pubblicato dalla Brigata Re in occasione del suo tricentenario, ma vogliamo riparlarne oggi, riportando anche alcune adesioni di auguste o illustri persone.

Detta pubblicazione è uscita per i tipi della litografia G. Chiesa in una veste accuratissima sotto ogni aspetto e che veramente onora l'arte litografica locale, ponendola all'altezza delle più celebrate.

Scorrendo le lussuose pagine adorne di fregi e decorazioni in campo rosso — il tema predominante — vi è di che appagare e lo sguardo e l'intelletto. Infatti, oltre ad avere uno specchio fedele delle epiche gesta della gloriosa Brigata — e ciò a traverso le sintetiche note storiche e le nitidissime incisioni e fotoincisioni — vi si leggono pensieri ed adesioni ambitissime.

Non soltanto l'adesione del Capo Supremo dello Stato e dell'Esercito, S. M. il Re, da noi già riportata — ma vi troviamo un pensiero che Margherita di Savoia, l'Augusta e venerata Vegliarda si compiacque di far pervenire alle Cravatte Rosse:

La Vittoria porta scritto da tre secoli, sulle sue ali, il nome glorioso della fedele Brigata Re. — MARGHERITA.

Ed ecco la nobile adesione di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, l'invitto Duce della III Armata:

Fanti di Savoia, voi sollevate oggi in alto le vostre Bandiere e pare che l'aria si accenda di gloria attorno ai drappi santi.

Il cammino della vostra Brigata è l'istesso cammino della mia Casa e della Patria; esso è affidato ai spiriti i quali rientrano oggi nelle file all'appello dei comandante.

Veggo fra i primi i miei fanti del Carso, gli eroi dalle gesta insuperabili, dalla granitica tenacia, dal sacrificio inesauribile.

Essi salutano i compagni viventi.

O Morti Eroici, proteggete ognora la Vostra Brigata, per la Patria e per il Re!

Emanuele Filiberto di Savoia.

Il Conte di Torino ha così scritto:

Ai reggimenti di Savoia gloriosi per secoli di Storia, nel III centenario della loro origine il mio memore e cordiale saluto...

Vittorio Emanuele di Savoia-Aosta.

E il generale Luigi Cadorna, dal suo eremo pensoso, ha gentilmente ricusato l'invito di rivolgere un suo scritto alle «cravatte rosse», con una lettera dalla quale fu stralciato per il «numero unico» il seguente brano:

....Se potessi fare un'eccezione, la farei per la gloriosissima Brigata Savoia, ed ora Re, la quale da tre secoli di storia ha preso la più onorevole parte a tutte le guerre del Piemonte e dell'Italia unita e nell'ultima grande guerra fu una di quelle che più si coprirono di gloria.

Generale L. CADORNA.

Il generale Diaz, il Duca della Vittoria, dopo una alata rievocazione delle glorie tricentenarie delle «Cravatte Rosse», così chiude:

E nuove tradizioni si intessono. Ai giovani fanti della Brigata Re, gli spiriti dei temprati e forti soldati del vecchio Piemonte, dei pionieri dell' Eritrea e della Libia, degli eroici caduti nella grande guerra, legano l'eredità secolare, sicuri che all'ombra degli immacolati vessilli sarà sempre sacro il culto per la Patria e per il Re.

Generale DIAZ.

Altre nobilissime adesioni hanno inviato S. E. Benito Mussolini — già nota alla stampa — ed i generali Giardino e Albricci.

Questi autografi — come dicemmo — sono riprodotti nel numero unico compilato con tanta accuratezza dal maggiore Gennaro Gervasi, con la collaborazione del nostro Mario Gastaldi.

Beneauspicato fidanzamento

Una lieta notizia abbiamo appresa ieri: il fidanzamento della gentile e colta baronessina Elena Morpurgo, figlia del senatore barone Elio col dott. Leone Rubini, ex combattente del Grappa decorato al valore, figlio del gr. uff. prof. Domenico Rubini. Due cospicue famiglie, benemerite del Friuli, sono in letizia per questo beneauspicato fidanzamento. Noi ci associamo, presentando loro le nostre felicitazioni più vive ed ai fidanzati gli auguri più fervidi.

IL COMANDANTE LODOLO AL «RAID» BARACCA

Alla magnifica prova offerta dall'ala italiana nel Raid per la «Coppa Baracca» ha partecipato anche il concittadino comandante di squadriglia Bruno Lodolo che, come fu valoroso alpino, combattente, ora è ardito ed abilissimo pilota.

Il comandante Lodolo pilotava uno dei «Caccia» dell'81. squadriglia che nella graduatoria ufficiale, fu classificata prima a parità di merito con la 14.a squadriglia.

Rallegramenti al valoroso ufficiale.

La «questione» musicale

Con preghiera d'inserzione, riceviamo la seguente, nella fiducia che la polemica sia da ritenersi chiusa:

Egr. Sig. Direttore,

Il maestro Fabbroni dice che non risponde al vero quanto scrissi circa la sua partecipazione nell'escludere dei professionisti cittadini dal nuovo Sindacato orchestrale. Che cosa non risponde al vero?

Egli reclama per sè la principale responsabilità nel giudicare soci ed aspiranti, ed io non intesi certamente scemarla dicendo che la sua firma aveva ratificato l'opera della Commissione.

— Egli afferma che l'esclusione avvenne per un giudizio di «assoluta incapacità», ed anche ciò, non che nasconderlo, l'avevò già fatto sapere in bel corsivo. Che cosa dunque non risponde al vero?

Non è vero che vennero abilitati tutti i forestieri e i loro allievi? Non è vero che quei reprobi soci udinesi avevano già un lunghissimo periodo di esercizio professionale, ciò che dava loro senz'altro diritto, anche a norma delle nuove disposizioni sindacali, all'assegnazione nei ruoli fino allora coperti? E non è vero che la Commissione, senza aver forse nemmeno letto o compreso tali disposizioni, ha d'un colpo completamente annullata ogni loro pur modesta perizia?

Di nuovo e «rispondente al vero» abbiamo ora la notizia dell'infinita larghezza che il maestro Fabbroni ammette di avere usata nel classificare gli eletti; larghezza ch'egli stesso, del resto, ebbe agio di apprezzare, manifestando la sua personale soddisfazione nel constatare, durante le prove dello spettacolo in corso, il già sorprendente progresso dell'orchestra così da lui depurata.

E' stata forse un'ingenuità la mia di rivolgermi con tanta confidenza al maestro Fabbroni; non inutile però, poichè imparo a non chiedere all'artista, ch'è un uomo, ciò ch'è superiore all'umana natura, e a confidare soltanto nel giudizio del tempo.

Adriano Blasich

CORSO PREMILITARE

Domenica 12 corrente avranno inizio gli esami di passaggio dal 1. al 2. corso.

L'adunata degli allievi è fissata per le ore 7 di detto giorno presso il Capo di tiro a Segno. Viale Venezia.

IMPROVVISO DECESSO ALLA CASERMA SAVORGNAN

Ieri, nella Caserma Savorgnan, in via Aquileia, alcuni soldati del 2. Fanteria stavano esercitandosi alle pertiche.

Il soldato Augusto Giribaldi di Milano, appena sceso da una pertica, cadde al suolo esanime.

Poco dopo il medico constatava che era deceduto per paralisi cardiaca.

DOPO 12 ANNI DI PENA RITORNA IN LIBERTA'

Il 21 aprile 1911 nei pressi di Corni di Rosazzo veniva rinvenuto ucciso certo Pietro Filip, losco individuo, più volte condannato per furto.

Quali autori del delitto vennero tratti in arresto la moglie Venica Luigia, il fratello della Venica, da Cividale, nonchè l'amante della donna Bosco Giuseppe fu Pietro da S. Giovanni di Manzano.

Il processo, che fu emozionante, seguì il 16 dicembre 1911. In seguito al verdetto dei giurati il Bosco, ritenuto esecutore materiale del delitto, fu condannato all'ergastolo, la donna per complicità ad anni 21 ed il di lei fratello Giuseppe ad anni 16 e mesi 8.

Quest'ultimo trascorse 12 anni di prigionia e in quest'ultimi giorni, per la sua buona condotta, gli fu concessa la libertà condizionale.

NEL FASCIO DI UDINE

Il Direttorio del Fascio, riunitosi ieri ha nominato Segretario politico della Sezione, il dott. Enrico Preindl, e Segretario amministrativo il cav. uff. Ugo Zilli.

Dopo deliberazioni di indole generale fu stabilito di consegnare la tessera ad honorem del partito, ai genitori dei Caduti udinesi per la causa fascista.

BANDA CITTADINA

Programma che la Banda Cittadina eseguirà questa sera venerdì 10 ottobre 1924 dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Mendelssohn — Marcia Nuziale
2. Mascagni M. — Andante e minuetto
3. Verdi — Duetto e finale quarto «Aida»
4. Tschaikowsky — Ouverture Solenelle «1812»
5. Catalanotti — Sinfonia «Omaggi a Weber»

PER LA VERITA'

Egregio direttore,

prego rettificare l'asserzione fatta dal vostro cronista nel n. 238, articolo: Un ultimo sguardo alla Città ecc. «Interno della Loggia» e precisamente là dove dice che «i pavimenti sono ora completamente sistemati e ciò grazie all'assidua ed efficace opera dei civici pompieri». — Va detto che, se i pavimenti in parola furono riparati molto bene dai sullodati pompieri, la sistemazione completa (Lamatura e lucidatura a cera e frarafina) fu opera paziente e lunga (20 giorni) dei miei operai diretti e continuamente sorvegliati dal sottoscritto

Adolfo Pavei

Avviso d'Assemblea
Società Anonima Pias - Udine

A norma dell'art. 15, secondo capoverso dello Statuto Sociale è convocata in sessione straordinaria l'assemblea generale dei soci della Società Anonima PIAS (Pollicoltura Italiana Allevamento Suini) per trattarsi il seguente

ORDINE del GIORNO

N. 1. Comunicazioni della Presidenza

N. 2. Proposta di modifiche allo statuto Sociale,

N. 3. Eventuali.

La prima convocazione è fissata per il 26 Ottobre 1924 nella Sede industriale di Sagrado d'Isonzo. Occorrendo la seconda avrà luogo il giorno 8 detto mese.

Udine 21 luglio 1924.

Il Consiglio d'Amministrazione

Assemblea straordinaria della Banca Nazionale di Credito

Alle ore undici di sabato 4 Ottobre, nella sede Centrale della Banca Nazionale di Credito, si è riunita l'Assemblea straordinaria degli azionisti con l'intervento di oltre 330.000 azioni portate da circa 250 azionisti.

L'assemblea, che era convocata per la conferma e la nuova nomina del Consiglio di amministrazione è riuscita importante anche per la qualità degli intervenuti che rappresentavano i maggiori e più autorevoli interessi della Finanza Nazionale.

Una eccezione contro la validità della convocazione che voleva involgere l'azione e tutto intero l'operato del Consiglio di amministrazione viene inizialmente sostenuta da due o tre azionisti rappresentanti circa 120 azioni.

L'eccezione, infondata, venne autorevolmente controbattuta dai maggiori Azionisti presenti, i quali ottennero su preciso ordine del giorno presentato, il pieno rigetto della tesi ostruzionistica, e la approvazione di una mozione che dichiarava la convocazione perfettamente valida.

L'Assemblea poi approvava, sempre alla l'unanimità, altro Ordine del giorno col quale:

«Confermata la propria legale convocazione e costituzione, preso atto delle avvenute nomine ed in applicazione del Decreto Ministeriale 21 Ottobre 1923, che «ad Abundantiam» ratificava, è passata alla elezione per schede segrete, dei 21 consiglieri di amministrazione e 5 Sindaci effettivi oltre due supplenti alle cui cariche furono chiamati i Signori:

Grand'uff. sen. Borletti comm. Giulio, Brusatelli, comm. ing. Giampiero Clerici, Compagna on. Barone Guido, Falck ing. Giorgio Enrico, Gidoni Grand'uff. Domenico, Raffaello comm. rag. Mario, Solza comm. ing. Francesco, Tosi ing. on. Gianfranco, Prof. avv. Alfredo De Gregorio. Motta on. prof. ing. Giacinto, Paolini comm. Umberto, Pavoncelli conte Giuseppe, Pinto comm. Edgardo, Rebandengo sen. on. co. avv. Eugenio, Gonzales ing. Tito, Comm. Levi Isaia, Marchetti comm. Gaetano, Marzotto grand. uff. on. Luciano, Morpurgo on. sen. Barone Elio.

ed a Sindaci effettivi:

Balestrini rag. Enrico, Fachini ing. comm. Carlo, Fonio rag. prof. Emilio, Morettini prof. Roberto, Pozzi dott. Pasquale.

Provincia e Comune chiamati a salvare il Museo scientifico

Nella seduta di ieri, il Consiglio della benemerita Società Alpina Friulana ha approvato il seguente ordine del giorno, al quale siamo certi che si associeranno, con noi, tutti i concittadini ed i comprovinciali cui sta a cuore il decoro delle istituzioni di studio cittadine e lo stesso buon nome della città e della Provincia:

La SOCIETA' ALPINA FRIULANA *rammentando la importanza che Quintino Sella diede alla formazione e sviluppo, presso l'Istituto Tecnico di Udine, di un Museo nel quale fosse riunito quanto in fatto di rocce, fossili, piante ed animali presenta di più interessante il Friuli.*

ricordando l'entusiasmo col quale valenti studiosi, quali Taramelli, Marinoni, Tommasi, Pirona, Tellini, Vallon, De Gasperi, affidarono al Museo stesso il frutto delle loro pazienti ricerche;

tenuto presente il valore scientifico delle collezioni salvate dalla invasione e quello di collezioni raccolte a grande stento in questi ultimi anni da privati studiosi che sarebbero disposti a donarle;

constatando come le raccolte stesse, anche in seguito a recenti disposizioni ministeriali, corrono rischio di essere disperse e comunque di trovansi in condizioni che non offrono alcun affidamento di una buona conservazione e che distolgono anche i volonterosi dall'accrescerle con nuovi materiali,

fa voti

che la on. R. Commissione per l'Amministrazione straordinaria della provincia e la on. Amministrazione comunale di Udine provvedano;

1. perchè, stralciando dalle raccolte oggi depositate nel Gabinetto di Storia naturale dell'Istituto Tecnico di Udine, il solo materiale di carattere strettamente didattico, si mantengano unite le raccolte relative alla provincia, in modo da costituire un vero Museo Friulano di storia naturale;

2. perchè il Museo stesso venga affidato ad una direzione competente coadiuvata da un personale adatto che ne assicuri la conservazione.

Nel mondo scolastico

IL MOVIMENTO dei PROFESSORI NELLE SCUOLE MEDIE

Essendo ormai prossima la riapertura delle Scuole Medie della nostra città, si annunciano i primi movimenti di professori.

Al Liceo classico, sono stati assegnati i seguenti nuovi professori: Fabio Pocaterra, (Storia, filosofia) proveniente da Novara; Carlo Tosatto (latino, Greco) da Bologna. Il prof. Bortolo Refosco da supplente al Liceo è passato di ruolo al Ginnasio Superiore.

Furono destinati al Ginnasio Inferiore i professori: Gioacchino Beda proveniente da Vittorio Veneto e Alba Bonomi, entrambi insegnanti di materie letterarie. Il prof. Giovanni Nascimbeni fu trasferito dal Ginnasio Inferiore a quello Superiore.

Le inscrizioni al Ginnasio Liceo si chiuderanno irrevocabilmente il 15 corrente e le domande dovranno essere accompagnate dalla bolletta della tassa.

Alle Scuole Magistrali sono stati assegnati i seguenti professori: Giuseppe Lunghi (disegno) prov. da Castelsangiovanni; Renato Millioni (materie letterarie corso inferiore) di nuova nomina; Giuseppe Pertosino (Latino e Storia, corso superiore) prov. da Alessandria; Anna Celestani (materie letterarie, corso inferiore) prov. da Piacenza; Carlo Alberto Ruffo (Latino e storia, corso superiore) di nuova nomina.

Al Liceo scientifico si avranno tre nuovi professori: Anton Aurelio Mancuso (lettere italiane e latino) prov. da Messina; Antonino Pizzo (inglese) prov. da Torino; Federico Davide Ragni (lettere italiane e latine) prov. da Milano.

Alle scuole Complementari si avrà il seguente movimento di professori: Giorgio Petronio collocato a riposo; Teresa De Gaudenzi (materie letterarie) prov. da Vercelli, Piera Amisana (matematica) prov. da Ravenna.

All'Istituto Tecnico si avranno i seguenti professori: Arnaldo Ferraguto (storia italiano, corso superiore) prov. da Verona, in luogo della prof. Ida Del Val De Pas passata al Liceo Umberto di Napoli; Angelo Tarozzi e Enrico Leonardi (di nuova nomina) in luogo delle insegnanti supplenti signorine Elena Lucchelli e Nicolina Linares Bonfanti (materie letterarie). Bruno Cerucca in luogo del insegnante supplente ing. Giovanni Mantovani; Enrico Ponis di nuova nomina (ragioneria) in luogo dell'insegnante supplente rag. Carlo Alberto Pirani;

A tutt'oggi sono ancora scoperte le cattedre di: materie letterarie del corso inferiore, una di diritto e un'altra di Economia politica pel Corso inferiore.

L'APERTURA DELLE SCUOLE ELEMENTARI

La direzione delle scuole comunali ha disposto l'apertura per il giorno di lunedì prossimo delle scuole delle Grazie, in Via Gorizia e via Dante. Le scuole di S. Domenico verranno invece riaperte venerdì 17 corrente avendo bisogno i locali di una disinfezione.

L'altro ieri si sono poi aperte le scuole rurali.

Era intendimento della direzione delle scuole di iniziare le lezioni prima, allo scopo di antecipare la chiusura, ma la visita reale, obbligò al ritardo.

La popolazione scolastica ascende quest'anno a 5500 bambini circa, qualche cosa meno degli anni decorsi. Questa diminuzione è forte, specialmente nelle prime classi, giacchè negli anni 1917 e 1918, si ebbe una sensibile diminuzione nelle nascite.

Quest'anno va in vigore interamente il nuovo programma, con inizio dalla prima classe.

ULTIMA ORA

I due ministri liberali non abbandonano il ministero Mussolini

Dopo l'ordine del giorno votato dal congresso dei liberali a Livorno, si era in una certa curiosità di sapere quale contegno avrebbero assunto i Liberali che si trovano nel ministero attuale: i ministri Sarrocchi e Casati. Voci disparate circolano in proposito. Ma ora, ogni dubbio è tolto. essi non abbandoneranno il loro posto. Difatti, nel Consiglio dei ministri tenuto ieri, i due ministri hanno dichiarato che — tenuto conto della forte affermazione collaborazionista fatta da una parte dei liberali del Congresso e della eterogeneità delle tendenze che si confusero nel voto della maggioranza — non si ritengono vincolati dal voto medesimo e sopratutto da talune manifestazioni che lo precedettero; e sono disposti a continuare la loro collaborazione col Governo nazionale e col suo Capo. Il presidente del Consiglio prese atto con soddisfazione delle dichiarazioni dei due ministri; e così ogni pericolo di crisi parziale del ministero fu, almeno per ora, eliminato.

Il Consiglio dei ministri si occupò quindi di altri argomenti di politica estera, interna, coloniale. Fra gli schemi dei decreti approvati, notiamo quello che sopprime il posto d'Intendente generale dell'areonautica.

Un conflitto a Molinella

ROMA, 9. — Il «Giornale d'Italia» ha da Bologna che i carabinieri, ieri erano stati incaricati di arrestare a Molinella cinque fascisti, contro i quali da due mesi era stato spiccato mandato di cattura senza però che il loro arresto fosse avvenuto. Tra i fascisti da arrestare vi era anche il segretario del Fascio e membro del Direttorio provinciale fascista, Augusto Regazzi. I carabinieri avevano avuto l'ordine ben preciso di arrestare ad ogni costo i cinque fascisti e di tradurli in carcere. Ma ne è nato un conflitto tra fascisti e forza pubblica, durante il quale si ebbero a deplorare cinque feriti.

Il "Becco Giallo,, querelato

ROMA, 10. — L'ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Giacomo Acerbo ha oggi presentato querela per diffamazione contro il giornale umoristico il «Becco Giallo», per alcune affermazioni contenute nel numero odierno del predetto giornale.

La conferenza di Venezia

VENEZIA, 10 — Nei locali del Palazzo Corner, ha avuto luogo oggi la seduta inaugurale della conferenza italo-jugoslava.

Su proposta del ministro Ribars ha assunta la presidenza della Conferenza il sen. Quartieri il quale rivolge agli intervenuti sentite parole di saluto e di augurio facendo i migliori voti per la riuscita dei lavori destinati a rinsaldare i vincoli di amicizia già esistenti tra i due paesi.

A nome della Delegazione jugoslava ha risposto in italiano, il ministro Ribars il quale ringraziando delle ospitali accoglienze ricevute e brevemente rievocando le glorie storiche artistiche e mercantili di Venezia si è associato al voto del senatore Quartieri.

Prendendo quindi in esame l'ordine del giorno della Conferenza, è stato stabilito di formare delle singole commissioni e sottocommissioni con l'intervento di due esperti dei due paesi i quali saranno di mano in mano chiamati a Venezia.

Fu inviato un telegramma all'on. Mussolini.

Un ministro belga al Piave

VNEZIA, 10 — Il ministro degli Esteri del Belgio, sig. Hymans, che si trova in vacanza a Venezia, ha visitato le località del Piave spingendosi fino a Vittorio Veneto accompagnato dalla sua signora, dal sen. Marcello e dall'on. Zimolo. Dalla torre del municipio di Nervesa e dal castello di Conegliano il ministro ha osservato le posizioni sulle quali i combattenti italiani scrissero pagine immortali di gloria e di sacrificio.

Nell'albo del municipio di Nervesa, il sig. Hymans, ha firmato aggiungendo le seguenti parole: «Onore e gloria alla nuova Italia».

Le onoranze a Giovanni Pascoli

BOLOGNA, 9 — Il comitato nazionale per le onoranze a Giovanni Pascoli, comunica, che fermo restando il rinvio all'anno prossimo del pellegrinaggio nazionale alla tomba di Giovanni Pascoli, le autorità e le rappresentanze che parteciparanno alla solenne celebrazione che avrà luogo a Lucca domenica prossima, si recheranno nel pomeriggio della domenica stessa a deporre lauri e corone sulla tomba del poeta a Castelvecchio. A tale uopo un treno speciale partirà da Lucca alle ore 13.45. Il ministero delle comunicazioni ha concesso una riduzione ferroviaria dal 40 al 50 per cento per i viaggi di andata e ritorno da ogni stazione del regno per Lucca e Castelvecchio.

Nuovi dissesti finanziari a Vienna

VIENNA, 9. — La Nordisch Besterreichiche Bank ha presentato oggi al Tribunale commerciale domanda di concordato, col quale si propone la quota minima prescritta dalla legge del 25 per cento. Però nello stato in cui si trova la banca, è escluso che gli attivi permettano una distribuzione in base a questa quota.

Anche la Viener Bank A. G., fondata nel 1919, che da parecchi mesi si trova in difficoltà, in questi ultimi giorni non ha effettuato diversi pagamenti. Si ritiene che prossimamente la banca chiederà il concordato. Essa non va confusa con la Neue Wiener Bank Gesellschaft.

La camera inglese sciolta

Prossime elezioni

LONDRA 9 — Macdonald si è fatto battere alla Camera dei Comuni con 166 voti di maggioranza sull'emendamento liberale che chiedeva la commissione di inchiesta sul caso Campbell, dopo che la mozione unionista di censura all'operato del governo era stata respinta con 160 voti di maggioranza.

Ieri il leader dei liberali Asquit, ha fatto di tutto per evitare una crisi, poichè è convinzione generale che i liberali avranno tutto da perdere.

Mac-Donald ha però respinto sdegnosamente le proposte di pace.

Egli ha avuto una udienza dal Re, e il sovrano, senza neppure consultare i capi dell'opposizione ha accettato la richiesta del primo ministro, sciogliendo la camera.

Le elezioni sono indette per il 29 ottobre

Stasera la Camera dei Lordi ha convertito il voto della Camera in legge. I membri della Camera dei Comuni si recarono quindi alla Camera dei Lordi per udire la lettura del messaggio reale concernente il «bill» con l'Irlanda ed il discorso del trono, passante in rivista come di uso ad ogni fine di sessione, la situazione politica dal punto di vista imperiale interno ed internazionale; ed, infine, il decreto di scioglimento del Parlamento.

Nella tribuna pubblica della Camera dei Comuni sono scoppiati dei tafferugli tra laburisti e conservatori. Un tentativo di cantare «Bandiera rossa!» è stato soffocato da un poderoso coro intonante l'inno nazionale. La polizia ha fatto sgomberare la tribuna.

Nella seduta odierna del congresso laburista si è deciso di sospendere la discussione e di trasformare l'assemblea in comizio elettorale. Macdonald, che ha fatto un'apparizione stanotte, ha pronunciato un discorso accusando gli avversari di aver agito in malafede, ed ha annunciato la pubblicazione di un manifesto al paese, nel quale spiegherà le ragioni delle elezioni. Il partito laburista spera di far scendere in campo 480 candidati; il partito unionista ne annuncia 530; i liberali ne avrebbero racimolato 530. In complesso circa 1560 candidati si disputerebbero i 600 seggi.

Cronaca Sportiva

Olimpia - Udinese

Come ieri annunciammo avremo domenica un importante incontro calcistico, atteso con vivo interesse da tutti gli appassionati.

Infatti, sarà una cavalleresca tenzone, che servirà di collaudo ai bianco-neri (dopo la brillante affermazione nella Coppa Pesciolino) alla vigilia del Campionato.

Lo squadrone fiumano — che conta nelle sue file elementi di provato ed indiscusso valore — scenderà fra noi in forte formazione. L'Olympia è specialmente da temersi perchè è quanto mai agguerrita avendo dovuto lottare fino a ieri per la qualificazione.

La nostra squadra invece, si presenta meno allenata, ma in compenso i suoi uomini sono animati da grande passione e sono disposti a dare il tutto per tutto.

Sarà dunque, un incontro interessantissimo, che chiamerà sul campo Polisportivo Moretti la folla delle grandi occasioni

La squadra della Sezione Aut. Calcio dell'A. S. U. scenderà in campo nella seguente formazione;

Sernagiotto I., Cantarutti e Bellotto; De Biasi, Piani e Molinaris; Gerace, Dal Dan IV., Tosolini, Miconi, Lovat.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

La "Bohéme,,

Peccato che iersera non molto pubblico trovavasi al «Sociale». Peccato, diciamo, poichè la suggestiva opera di Puccini è presentata in un'edizione veramente ottima.

Sull'eccellente esecuzione non abbiamo potuto dilungarci prima di ora, per insufficienza di spazio. Diremo perciò che «Mimì», ha trovato in Lucia Sevumian una protagonista efficacissima, tutta grazie e dolcezza. L'eletta artista «vive» nelle spoglie della delicata figurina pucciniana, con passione profonda e cantò con umano accento la gioia e il dolore. La sig. Rita Melis è completamente a posto nella sua parte; una simpaticissima «Musetta», piena di brio e dalla voce chiara e robusta.

Il cav. Angelo Pintucci, che vanta un passato artistico di primo ordine, è un signore della scena; in «Rodolfo» segue sempre la linea del personaggio. Un particolare elogio rivolgiamo al baritono Mario Giuliani (Marcello), dotato di una voce pastosa e sicura, alla quale unisce una grande efficacia scenica. Romano Costantini (Schannard) e Paolo Nastasi (Colline) completano magnificamente l'affiatatissimo quartetto.

Insomma, uno spettacolo che piace molto.

Anche iersera il successo fu vivissimo. Molti applausi e chiamate agli artisti in unione all'illustre maestro Fabbroni.

Questa sera riposo. Domani «Boheme» serata in onore del cav. Pintucci. Domenica ultime della stagione, unica «mattinata» con «Rigoletto».

DINA GALLI

Torna Dina Galli. Lo promise ed ora mantiene la promessa. L'avremo, infatti fra noi per soli tre giorni: 14, 15, 16 corr. e ci offrirà tre delle sue eccezionali creazioni: «Kiki», «Una donna quasi onesta» e «Biraghin».

Per queste novità vivissima è l'attesa specialmente per «Biraghin» di Arnaldo Fraccaroli.

Dovremo sentire, dunque, come si sentì a Venezia, per dodici giorni consecutivi, davanti al Teatro Goldoni, il grido caratteristico: «Chi no ga palchi e posti numerai... torni indrio!».

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

COMUNICATO

Con profondo dolore aprendo dai giornali l'arresto di mio figlio Domenico esercente una litografia in Udine.

Nutro viva fiducia che egli sia innocente, però per il mio onore, sento l'imperioso obbligo di dichiarare pubblicamente che nell'azienda di mio figlio non ho mai avuto alcun rapporto d'interessi.

Govetto Pietro
esercente la trattoria «Al Cappello»
Via Rialto

Cinematografi

Si rende noto che la S. A. Cinemeccanica. — Milano (Capitale L. 1.000.000) — ha concesso la Rappresentanza per il FRIULI e Venezia Giulia, alla *Ditta C. ANTONINI e F.llo, Via Codroipo, 2 — UDINE.*

Per forniture di Impianti completi, ARCHI a SPECCHIO; Pezzi ricambio; carboni, motorini, lenti, OBIETTIVI ecc. Richiedere LISTINI, Preventivi, Sopraluoghi gratis.

Indirizzare a C. ANTONINI e F.llo. UDINE.

Dopo l'arresto del sig. Govetto

Ha prodotto viva impressione in città, l'arresto del litografo signor Domenico Govetto, persona assai conosciuta. Egli ebbe, dopo tradotto alle carceri, una crisi di pianto, ed ha detto di essere vittima di una disgraziata combinazione.

Il Govetto, come dicemmo ieri, aveva molti affari a Trieste e perciò vi si recava di sovente. Raccontò che in tali viaggi fece conoscenza con tale, che gli propose di stampare per conto di una banca locale biglietti reclame speciali.

Stando sempre al racconto che egli fa venerdì scorso quel tale di Trieste venne a Udine con due lastre di rame e gli disse:

— Le ho portato i cliché per quel lavoro Mi tiri una bozza, che farò poi vedere al direttore della banca.

Il Govetto tirò allora due bozze in carta comune e l'individuo, dopo aver detto che il lavoro andava bene lo pregò di tenere presso di sè, le due lastre, avvertendolo che all'eventualità avrebbe poi mandato persona di fiducia a ritirarle.

Difatti, il Govetto ricevette il telegramma riferito ieri, quando due persone si presentarono allo stabilimento chiedendo le lastre, non ebbe alcuna difficoltà a consegnarle.

Gli venne osservato come egli, uomo pratico ed avveduto, non si fosse accorto che si trattava di stampare moneta falsa; al che il Govetto rispose che la moneta stessa, essendo egiziana, aveva dei geroglifici che egli non comprese, e credette si trattasse di una delle solite commissioni di cartellini od etichette rèclame.

Ieri è stato tradotto alle carceri di Trieste a disposizione di quella autorità.

SI E' FATTA LA LUCE SUI FURTI di OGGETTI PREZIOSI

Abbiamo narrato l'altro ieri dell'arresto dei tre pregiudicati Otello Cuoro, Antonio Zilli, e Enrico Zamolo. In seguito fu arrestato un altro complice delle ladresche imprese, tale Antonio Del Frate; e il commissario avv. Michele Marotta, intensificando le investigazioni, ha fatto la luce su alcuni furti di oggetti preziosi, dei quali non a torto aveva ritenuto responsabili gli arrestati.

I preziosi trovati in un tubo della latrina dell'esercizio ove avvennero gli arresti, risultarono in parte rubati al signor Massimo Deslizzi, esercente lo Stallo «Al Telegrafo» e impresario del trasporto dei detenuti, e in parte compendio di un altro furto a danno non si sa di chi ancora. E' stata pure sequestrata agli arrestati una polizza del Monte di Pietà per un pegno di altri preziosi che risultarono rubati al sig. Amilcare Mariotti direttore del Cinematografo Cecchini.

I MEDICATI ALL'OSPEDALE

— Romano Sovrano di Luigi di anni 31 di Enemonzo, residente a Pontebba, fu colpito da una scheggia metallica all'occhi odestro con cataratta traumatica, mentre lavorava nella miniera di carbone del Sindacato operaio. Fu accolto all'Ospedale e dichiarato guaribile in un mese.

— Nicola Carpucco di Carlo di anni 19, abitante a Pradamano, apprendista meccanico, si produsse una ferita lacero-strappata alla falange del dito medio della mano sinistra. Guarirà in una ventina di giorni.

— Rosalia Zilli di Luigi di anni 48, di Via della Faula, si era prodotta accidentalmente una vasta ferita lacero-contusa al dorso della mano destra. Guaribile in una quindicina di giorni.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

Rifugio Bambin Gesù — In morte di Carolina Brisighelli: Degani Augusto 10.

Tubercolotici di guerra — In morte di Barberini Italico: per civanzo corona, alcuni amici 30.

Società Infanzia. — In morte di Barberini Italico: per civanzo corona, Alcuni amici 30.

BENEFICENZA

Mutilati e Invalidi di guerra — Il sig. Fioritto Mario ha offerto lire 50 a favore della Sezione mutilati ed invalidi di guerra.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

Borsa di Trieste: Cambi: su Amsterdam 900 a 910; Belgio da 110 a 112; su Francia da 120 a 120.50; su Londra da 103.25 a 103.55; su Nuova York da 23 a 23.121; su Svizzera da 442 a 445; su Atene da 38 a 42; su Berlino da 545 a 555; su Bucarest da 12.25 a 13; su Praga da 68 a 68.50; su Ungheria da 0.0310 a 0.320; su Vienna da 0.0320 a 0.0330; Su Zagabria da 33.50 a 33.50.

Rendita 83.20; Consolidato 98.65.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 119.80; Svizzera 442; Londra 103, 50; Bucarest 12.25; Belgio 110.35; Spagna 308.50; Budapest 0.0107.

Rendita 83.25; Consolidato 98.80.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni del 3 corrente: corso medio 82.54; Trieste 82.170; Milano 82.75;

I COMUNICATI

TRASPORTI DI VINI E MOSTI. — La Camera di Commercio comunica che il Bollettino commerciale delle Ferrovie dello Stato N. 38 pubblica la proroga, per il periodo dal 1. ottobre 1924 al 30 giugno 1925, delle riduzioni sulle tasse di porto a favore dei vini e mosti nazionali e dei recipienti vuoti di ritorno, e precisamente: a) riduzione del 30 per cento a favore dei trasporti a carro di vini nazionali in partenza da qualsiasi stazione del Regno; b) riduzione del 50 per cento a favore dei trasporti a carro di vini nazionali in partenza da stazioni situate sulla linea Chieti, Sarracapriola, Foggia, Caserta, Sparanise, Geta Elena e al sud di essa, nonchè sulle diramazioni Foggia-Lucera, Benevento-S. Croce del Sannio, Sparanise, Isoletta, Caianello, Vairano, Presenzano, Roccasecca, Sora e Formia, Monte S. Biagio, purchè i trasporti siano destinati a stazioni al nord di quelle indicate come mittenti e percorrano almeno 850 chilometri sulle Ferrovie dello Stato o paghino per tanti; c) riduzione del 30 per cento a favore dei trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, di recipienti vuoti di ritorno (esclusi i carri serbatoio) che abbiano servito per il trasporto di vini e mosti nazionali.

Per lo stesso periodo, dal 1 ottobre 1924 al 30 giugno 1925, le riduzioni di cui sopra sono estese anche ai trasporti a carro di mosti nazionali.

IMPIANTI FRIGORIFERI. — La Camera di Commercio richiama l'attenzione degli interessati sul Decreto Ministeriale 31 maggio 1924 che assegna la somma di 600.000 lire da erogarsi in contributi a produttori singoli, Consorzi di produttori e Cooperative agrarie che negli anni 1924 e 1925 provvedano alla costruzione di impianti frigoriferi specializzati per la conservazione delle uova, burro, pollame, frutta, ortaglie. Sono ammessi al concorso anche i frigoriferi, aventi i requisiti sopra indicati, la cui costruzione sia stata iniziata a datare dal 1. luglio 1923. Gli interessati possono prendere conoscenza, nell'ufficio della Camera delle modalità del concorso.

Nel mondo degli affari

COOPERATIVE CANCELLATE DAL REGISTRO — Il Prefetto con decreto di ieri, ha provveduto a cancellare dal registro delle cooperative, le cooperative di lavoro di S. Marco; della Venezia Giulia fra ex combattenti e quella fra marmisti e scalpellini.

SCIOGLIMENTO DI SOCIETA' — L'assemblea generale dei soci della Cooperativa di Consumo di Fagagna ha deliberato lo scioglimento della società e la messa in liquidazione, nominando a liquidatori i signori Luigi d'Orlando, Ernesto Pagnutti, ed Ernesto Sello da Fagagna.

— La Anonima «Unione Distrettuale delle Cooperative di Consumo» con sede in Spilimbergo, in seduta straordinaria ha deliberato lo scioglimento e la liquidazione della società stessa, nominando liquidatori i signori Pietro De Stefano, avv. Torquato Linzi e rag. Silvio Pavoni.

CURATORE DEFINITIVO — Con sentenza di questi giorni, il Tribunale nominava curatore definitivo del fallimento di Pietro Susanna di Pietro, il curatore provvisorio avv. Luigi Fenzi.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO EDEN — Successo grandioso ottenne ieri sera il superbo dramma di grande umanità *«La Casa degli Scapoli»*. La vita Napoletana e l'amore forte sono lo sfondo meraviglioso di questo capolavoro.

Diomira Jacobini, l'attrice passionale e Bella Starace Sainati, l'attrice granguignolesca, hanno parte principale. Il Celebre attore comm. Giovanni Grasso e il noto attore giovane, cav. Livio Pavanelli, completano la bella cornice artistica, sfoggiando tutta la loro abilità nel rendere commovente e passionale la bellissima trama. Accompagnò egregiamente lo spettacolo, l'ottimo concerto diretto dal Maestro Oscar Mazza. Questa sera lo spettacolo si ripete.

CINEMA CECCHINI — I grandi capolavori della Cinematografia. — Da questa sera si rappresenterà l'attesissima film *«I misteri di Parigi»* dal romanzo popolare di Eugenio Sue. Questo eccezionale capolavoro è stato proiettato con un successo enorme a Parigi per 20 giorni consecutivi contemporaneamente in 15 cinematografi. L'attesa è vivissima e si prevede un concorso straordinario.

La prima rappresentazione ha inizio alle ore 17 precise; la seconda alle 19.30; la terza alle 22.

Accompagnamento con scelta orchestra.

CINEMA TEATRO MODERNO — *«Una avventura pericolosa»* è l'interessante film di avventure che si proietta stasera: Questo colossale capolavoro interpretato dalla bellissima Grazia Dermond è l'ultimo film in serie edito dalla nota Casa americana «Universal» ed è quanto di migliore sia stato prodotto in questi ultimi tempi dalla cinematografia. Al primo episodio segue una comicissima in due atti.